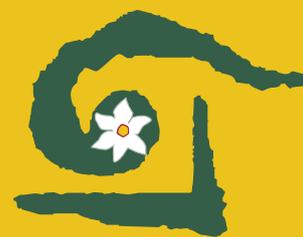


# Le voci dell'Antola

trimestrale dell'Ente Parco Antola

nr. 31 - luglio 2012



PARCO  
ANTOLA



**IL GRUPPO ALPINI  
DI TORRIGLIA,  
ANIMA DELLA  
FESTA IN ANTOLA**

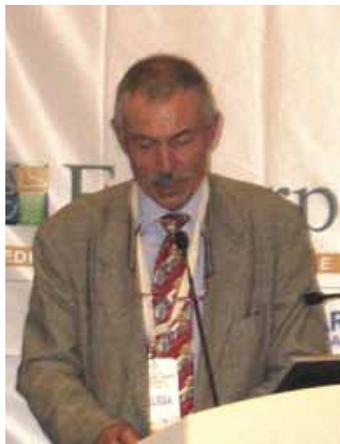
**CACCIA  
PARCHI  
BIODIVERSITÀ**

**TUTTE LE  
MANIFESTAZIONI  
DELL'ESTATE**

Il Bilancio di Sostenibilità

## Misuriamo concretamente il valore del Parco

di Roberto Costa\*



12.000: è la media dei transiti annuali sul M. Antola; 192: i chilometri di sentieri mantenuti da 43 operatori del territorio; 2144: gli studenti che nell'ultimo anno scolastico hanno frequentato, accompagnati da 238 insegnanti, i programmi di educazione ambientale del Parco; 2658: le visite annue al Castello della Pietra; 849: i pernottamenti al Rifugio; 5.000: gli accessi alle ferrate del Reopasso; 600: le visite al Museo Flora e Fauna di Rondanina.

Sono solo alcuni dei tanti "numeri" del Parco, messi in fila solo per farne comprendere l'importanza nella genesi di un progetto in cui siamo coinvolti insieme agli altri parchi liguri, sotto l'egida della Regione e di Federparchi e con il supporto tecnico della Società REFE: la redazione del primo "Bilancio di Sostenibilità" (BDS).

Spiego di che cosa si tratta. In un mondo spesso autoreferenziale nel quale molti cercano di dare di sé una immagine migliore dell'effettiva realtà, ritengo corretto, particolarmente nel contesto di una grave situazione finanziaria, che un Ente pubblico si domandi: "A che cosa

ed a chi servo?", un quesito che sotto un'altra forma, "A che cosa servono i parchi?", proviene dall'opinione pubblica preoccupata per le tasse che paga, magari stimolata dagli organi di stampa, e dalla Regione che con crescente difficoltà (i parchi costano al contribuente ligure meno di un "cappuccino" all'anno) ci mette a disposizione i fondi per svolgere le attività.

Pertanto, con l'obiettivo di misurare e migliorare i risultati del nostro lavoro e nello spirito di "renderci conto per rendere conto", a queste domande sentiamo il dovere di dare una risposta non basata su dati emozionali od opinabili, ma con il riscontro di numeri e fatti, tramite il coinvolgimento, nelle loro varie mansioni, degli Amministratori, del Direttore e dei Dipendenti. Il BDS del Parco nasce quindi come strumento per impostare il lavoro sulla programmazione, sull'organizzazione e sulla verifica e per orientare altri strumenti che già esistono all'interno dell'Ente (pianificazione e progettazione, controllo, valutazione, comunicazione), non limitandosi a fornire la semplice misura contabile, peraltro fondamentale, dell'efficienza, ma utilizzando anche altri parametri e comunque partendo dall'esigenza di relazionare fondi impiegati, lavoro svolto e risultati conseguiti a vantaggio del territorio, dopo aver prioritariamente identificato la nostra peculiare "mission".

Dall'identificazione del ruolo e dei compiti del Parco, muove il passo successivo per definire le stra-

tegie e l'operatività con cui sviluppare le attività.

Il Parco dell'Antola è nato con la finalità di attuare la volontà di tutelare e promuovere valori quali la biodiversità, l'equilibrio fra natura ed attività umane tradizionali, i beni storici e culturali, che l'abbandono e lo spopolamento dell'entroterra mettono a rischio; la missione del Parco è quindi conservare questo patrimonio e l'identità che lo ha generato, e consentirne la fruizione consapevole favorendo il presidio del territorio ed un miglioramento delle condizioni di vita e lo sviluppo economico delle comunità locali: ciò attraverso l'allestimento di progetti per la conservazione dell'ambiente e del patrimonio storico e culturale, la realizzazione di strutture e percorsi per la fruizione turistica, la promozione della conoscenza in particolare tramite l'educazione ambientale, il sostegno alle produzioni tipiche.

Sono tre gli ambiti di intervento utili a dare corpo a queste finalità: quello della biodiversità, dei valori naturali e storico-culturali, quello della fruizione e dell'educazione, quello dell'economia, dello sviluppo e della promozione; su di essi il Parco fonda la propria identità, e da qui scaturiscono organizzazione e allocazione delle risorse, identificazione delle priorità, attività e reti di relazioni nonché verifica e valutazione dei risultati e rendicontazione, non solo finanziaria.

Metodo e percorso sono definiti: conoscere, decidere, realizzare, verificare, partecipare, comunicare.

E' necessario, perchè il BDS non resti un esercizio astratto e si rinnovi nel tempo, che tutti i dati, non solo numerici, che lo compongono siano certi e documentati, ma anche che esso sia parte di un meccanismo virtuoso di "andata e ritorno" cui partecipino tanto la Comunità quanto la Regione Liguria, sia a livello di programmazione pluriennale (e quindi di certezza delle risorse disponibili) che di condivisione e verifica reciproca e periodica di strategie ed obiettivi.

Fino ad oggi abbiamo basato la rendicontazione annuale su due capisaldi: il bilancio e la relazione delle attività, suddivisa per settori; ora, con il BDS, utilizzeremo in modo congiunto e sinergico i contenuti di questi documenti per fornire una fotografia più nitida di ciò che fa il Parco, sulla base di quali progetti, con quali risorse e con quali risultati: ciò, in un contesto generale in cui ai parchi risulta sempre più difficile mantenere risorse sufficienti a svolgere il proprio compito, garantisce trasparenza ed attesta la produttività dell'Ente. Il Parco non teme di mettersi in discussione, nella determinazione di portare sempre nuovi e migliori risultati al territorio; il BDS agevolerà questo sforzo e potrà documentare alle nostre valli, all'opinione pubblica ed alla Regione Liguria che l'investimento sui parchi non circoscrive i suoi effetti alla sola conservazione della biodiversità, ma contribuisce significativamente al presidio ed alla crescita del territorio.

\* Presidente del Parco



## Seminario sul presente e il futuro del Lupo

Giovedì 3 Maggio presso la Sede Scientifica del Parco a Torriglia, si è tenuto un seminario di aggiornamento per operatori coinvolti nella gestione della presenza del lupo in Liguria. La finalità del Progetto Regionale "il Lupo in Liguria", curato per la parte scientifica dal dott. Meriggi dell'Università di Pavia, riguarda il raggiungimento di un equilibrato rapporto tra le esigenze di tutela del lupo, specie protetta a livello europeo, e le attività zootecniche presenti sul territorio, puntando ad una mitigazione dei conflitti. Nel corso della giornata sono state illustrate dal dott. Pietro Milanese le tecniche di monitoraggio adottate negli ultimi quattro anni di studi, i risultati raggiunti con la presentazione dei dati aggiornati sulla distribuzione della specie in Liguria e l'analisi degli impatti sull'attività zootecnica. Il dott. Eraldo Minetti della Polizia Provinciale di Genova ha invece illustrato le tecniche e le metodologie per una corretta rilevazione dei dati. Al seminario hanno partecipato oltre 50 addetti ai lavori appartenenti ai corpi di Polizia Provinciale delle quattro Province Liguri, le ASL, il Corpo Forestale dello Stato, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, i Parchi regionali dell'Antola, dell'Aveto e del Beigua, l'Associazione Regionale Allevatori, i funzionari di Regione e Province, coinvolti attivamente in tutto il territorio regionale e che hanno esposto i diversi approcci che vengono applicati in caso di predazione su domestici inferti da cani e lupi. Attraverso un proficuo scambio di esperienze ed informazioni nel corso del dibattito pomeridiano è emersa la necessità, sottolineata anche dal dott. Gianni Diviacco della Regione Liguria, di arrivare ad una metodologia standardizzata a livello regionale e ad un equo sistema di indennizzo dei danni, regolamentato da una specifica normativa regionale. L'aggiornamento si completerà con una successiva uscita sul territorio nelle diverse province per l'analisi di un caso concreto di rilevamento di una predazione da lupo coinvolgendo veterinari e agenti di polizia, che verranno accompagnati da un ricercatore del progetto regionale.



La sala della Torriglietta, nella sede scientifica del Parco, durante il seminario sul lupo.

## La carovana dell'Ambiente: Legambiente e Parco dell'Antola insieme per la Biodiversità

Il Centro di Educazione Ambientale del Parco e Legambiente Liguria hanno sottoscritto un progetto chiamato "La ca-



rovana dell'Ambiente 2012", il quale obiettivo sarà quello di informare e sensibilizzare i partecipanti verso una coscienza ambientale capace di assumere comportamenti e stili di vita sostenibili.

Due in concreto le iniziative che verranno messe in atto grazie al contributo della Provincia di Genova:

- la realizzazione di un campo estivo rivolto ai ragazzi dai 18 ai 30 anni provenienti da tutta Italia che avrà come tema predominante la Biodiversità nel territorio del Parco e i piccoli interventi di manutenzione ambientale.

Il pernottamento sarà presso il Rifugio Escursionistico. Le attività, l'animazione ed i laboratori saranno svolti da 3 operatori di Legambiente e da una guida escursionistica del nostro Parco.

- l'organizzazione e la realizzazione della campagna "Puliamo il mondo" nel territorio del Parco a fine settembre 2012.

Per ulteriori informazioni e adesioni: Legambiente Liguria  
- Via Caffa 3/5b - 16129 Genova  
Tel/fax 010319168 - [www.legambienteliguria.org](http://www.legambienteliguria.org)



il logo dell'iniziativa di Legambiente

## 12° Congresso di Federparchi a Grosseto

Si è svolto ad Alberese di Grosseto dal 29 maggio al 1 giugno il 12° Congresso Nazionale di Federparchi, che attorno al tema "Parchi: beni e risorse per l'Italia", ha approfondito i temi relativi al ruolo delle aree protette nazionali e regionali per la conservazione del patrimonio naturale del nostro Paese, mettendo in evidenza la scarsità di risorse di cui, nel contesto della crisi generale, dispongono gli Enti gestori per svolgere adeguatamente il proprio compito, ma anche la grande capacità propositiva rispetto alle nuove esigenze della società per una economia basata sull'uso oculato delle risorse e per la valorizzazione, ai fini turistici, delle peculiarità ambientali della nostra terra. Al dibattito, al termine del quale è stato riconfermato Presidente Giampiero Sammuri, che dopo aver presieduto il Parco regionale della Maremma è stato chiamato alla guida del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, hanno partecipato fra gli altri il Presidente del Parco del Beigua Dario Franchello, che nella sua veste di Coordinatore regionale ha presentato un documento di proposte del sistema dei Parchi liguri, ed il Presidente del Parco dell'Antola Roberto Costa che ha illustrato il progetto relativo ai Bilanci di Sostenibilità dei Parchi della Liguria, attualmente in fase di elaborazione. (R.C.)

## Più fotovoltaico per il Rifugio

Nonostante questa capricciosa primavera meteorologica, sono proseguiti i lavori di manutenzione straordinaria alle facciate del Rifugio Parco Antola che comunque è rima-

sto aperto durante tutto il periodo.

E' stato effettuato il rifasciamento della struttura con doghe di alluminio preverniciato che permettono un aumento delle prestazioni termiche dell'edificio e la protezione dello stesso dalle avversità atmosferiche, in particolare dai problemi creati dai cicli di gelo-disgelo che sono molto frequenti durante l'inverno.



*I nuovi pannelli che rifasciano le facciate del Rifugio*

Oltre a ciò si è agito anche per un aumento dell'indipendenza energetica della struttura attraverso l'implementazione di pannelli fotovoltaici: l'accrescimento della potenza energetica è stato di 2,2 KW, portando la capacità totale della struttura a 4,5 Kw.

## Il Parco capofila del GAL Valli del Genovesato

La Regione Liguria con D.G.R. n. 576 del 18/05/2012 ha rifinanziato i GAL (Gruppi di Azione Locale) della Regione destinando importanti risorse per l'attuazione della seconda fase di programmazione dell'Asse 4 del PSR (Programma di Sviluppo Rurale) 2007-2014.

In questa fase andranno riviste le diverse Strategie di Sviluppo Locale (SSL) ed anche alcuni progetti di cooperazione con altri GAL.

Il Parco, che a seguito della soppressione delle Comunità Montane è subentrato in qualità di capofila del GAL Valli del Genovesato, ha il compito di dare attuazione alle politiche definite dall'Assemblea dei soci attraverso la ratifica degli atti e la pubblicazione dei bandi.

L'area di competenza del GAL Valli del Genovesato comprende le vallate della Scrivia, la Val Polcevera e la Valle Stura con i seguenti comuni: Ceranesi, Sant'Olcese, Masone, Rossiglione, Campo Ligure, Tiglieto, Isola del Cantone, Ronco Scrivia, Busalla, Savignone, Crocefieschi, Casella, Valbrenna, Montoggio, Davagna e Vobbia. I soggetti coinvolti, sia enti pubblici che aziende private, ricadenti nelle zone interessate, potranno presentare proposte per la revisione delle strategie al GAL attraverso la compilazione di schede che il Parco mette a disposizione:

- presso le due sedi del Parco (a Torriglia, la Torriglietta o a Busalla, Villa Borzino)
- oppure sul sito: [www.parcoantola.it](http://www.parcoantola.it)

Per un supporto tecnico gli interessati potranno rivolgersi alle associazioni agricole:

- Coldiretti (Coldiretti Genova – 010.560111 – [mauro.giordani@coldiretti.it](mailto:mauro.giordani@coldiretti.it))
- CIA (CIA Genova – 010.2512984 – [genova@cia.it](mailto:genova@cia.it))
- Lega Coop Liguria (Genova – 010.572111 – [segreteria.ge@legaliguria.coop](mailto:segreteria.ge@legaliguria.coop))
- Confcoop Liguri (Genova – 010.587423 – [macrelli.d@confcooperative.it](mailto:macrelli.d@confcooperative.it))

Le proposte potranno essere inoltrate a [infogalvalli-delgenovesato@gmail.com](mailto:infogalvalli-delgenovesato@gmail.com) tramite la compilazione



della scheda ed allegando ogni documentazione ritenuta importante per la valutazione del progetto stesso. Successivamente il Comitato di Partenariato procederà ad una valutazione preliminare per la presentazione dei progetti alla Regione Liguria, nei limiti della disponibilità e dei fondi assegnati, dell'equilibrio tra le misure e delle suddivisioni tra progetti semplici e progetti di cooperazione.

## L'angolo del "controsenso" Quanto ci costa l'erba... del vicino

Mentre i nostri Comuni, anche per le difficoltà economiche nelle quali si dibattono, stanno compiendo ogni sforzo per ridurre la produzione di rifiuti ed incrementarne la differenziazione, il riciclaggio ed il compostaggio della componente biologica umida, continuiamo ad assistere all'incivile fenomeno dell'erba gettata nel cassonetto dei rifiuti non riciclabili da avviare in discarica. Tutti ormai sanno che i rifiuti vegetali, se sottoposti ad un semplice processo di "compostaggio", in breve tempo si degradano naturalmente fornendo fra l'altro un buon concime: i contadini lo fanno da sempre, ed in proposito il Parco ha organizzato numerosi incontri destinati alla popolazione e realizzato specifici progetti nelle scuole; se ciò non bastasse, su questo tema c'è la capillare informazione TV e internet.

Eppure, nonostante tutto ciò, c'è sempre chi, magari furtivamente perché consapevole di fare qualcosa di proibito, anziché ammucchiare l'erba tagliata, le foglie e le ramaglie raccolte a decomporsi in qualche angolo dell'orto o del giardino di origine, preferisce gettare tutto nel cassonetto.

E' un gesto sciocco ed incivile, perché quell'erba costa al Comune che la deve smaltire in discarica un tanto al chilo, come se fosse un rifiuto non degradabile, ed il costo che il Comune deve sostenere lo scarica su tutti noi (compreso il furbacchione, sempre che sia residente...) sotto forma

di tassa sui rifiuti, incrementata da una "ecotassa" derivante dal mancato raggiungimento degli obiettivi imposti di raccolta differenziata.

E se si cominciasse a multarli?

R.C.



## Quella strada sull'Antola verso il Rifugio...

Lo scorso novembre il Parco, su iniziativa del Presidente Costa e del Direttore Federici, ha contattato il Collegio Provinciale dei Geometri di Genova. per chiedere la loro disponibilità a collaborare al progetto per la riqualificazione della mulattiera che dal paese di Bavastrelli (frazione nel comune di Propata, in Val Brugneto) conduce fino al Monte Antola, uno dei tracciati più conosciuti e frequentati per raggiungere la vetta del Monte ed il suo Rifugio.

La Regione Liguria, con nota dello scorso 8 maggio, ha sbloccato i fondi FAS (Fondi per Aree Sottosviluppate), rendendo pertanto possibile questo progetto.

Abbiamo incontrato il Geom. Franco Garbarino che ci ha raccontato da quali basi è partito il progetto e quali saranno le strategie attuative.

"Il Collegio dei Geometri ha aderito con entusiasmo alla richiesta di collaborazione del Parco, sulla base di altre instaurate negli ultimi anni, tra le quali quelle relative all'annuale concorso riservato alle scuole medie, per la pubblicizzazione della nostra categoria ai ragazzi che stanno decidendo quale scuola frequentare dopo le medie inferiori. Stiamo già lavorando per il prossimo concorso che, visti i fenomeni sismici degli ultimi tempi avrà come titolo: Vorrei un territorio sicuro"

### *Come si è sviluppato il progetto?*

"Si è creato innanzitutto un gruppo di lavoro di cui facevano parte, oltre a me, anche i colleghi Paolo De Lorenzi, Daniel Nuvolone e Raul Thea. Abbiamo prestato la nostra opera per la composizione degli elaborati grafici necessari agli uffici del Parco per la successiva richiesta di contributi per il finanziamento delle opere."

### *Per quali ragioni avete deciso di rendervi parte attiva in questa riqualificazione?*

"La zona vanta un grande pregio ambientale ed il Rifugio è uno dei più frequentati dell'intero Appennino Ligure. Parte dell'area interessata dall'intervento è caratterizzata da antichi terrazzamenti un tempo usati per colture foraggere ed oggi per il pascolo di bovini. Risalendo il sentiero, quasi subito questo si inoltra in una faggeta. Grazie alla collaborazione tra il Parco e noi progettisti è stato possibile comprendere le criticità di un itinerario tanto variegato e le possibili soluzioni per una riqualificazione nel rispetto dell'ambiente circostante."

### *Quali sono stati i risultati?*

"Attraverso un GPS palmare è stato rilevato l'attuale percorso per verificarne la correttezza rispetto alle mappe catastali; sono state scattate numerose immagini ed è stato infine redatto un computo metrico estimativo il cui costo complessivo ammonta a circa 329.000 euro, costo comprendente sia i lavori che gli oneri tecnici. Questa spesa sarà coperta per un 80% dalla Regione, tramite appunto i fondi FAS, e per un restante 20% dal Parco."



## *Educazione ambientale, una risorsa per il territorio*

Che l'educazione ambientale, nella sua più ampia accezione, "faccia bene" alle nostre coscienze, favorisca stili di vita sani e una maggiore sensibilità nei confronti dell'ambiente, ne siamo ormai quasi tutti convinti.

Più difficile risulta esprimere o quantificare la bontà di un'esperienza vissuta nella natura perché la natura è fatta di sensazioni, suoni, odori, colori, atmosfere. Stati d'animo. Solo il tempo potrà dire davvero se quelle sensazioni hanno toccato le coscienze.

Ma ci sono anche dei risultati più facili da quantificare, se non più importanti, certamente significativi. L'impegno del Parco nel proporre e realizzare attività didattiche a favore delle scuole è grande e cresce di anno in anno, come crescono i numeri. A conclusione dell'anno scolastico, il bilancio delle attività proposte dal Centro Esperienze del Parco attraverso il catalogo "A scuola di natura" è davvero positivo.

C'è chi ha guadagnato la cima dell'Antola per la prima volta, chi si è meravigliato di fronte al cielo stellato nel planetario, chi ha preparato degli ottimi biscotti e ha trovato tutti gli ingredienti senza andare al supermercato, chi ha preso freddo e magari anche un po' di pioggia... e chi si è infangato le scarpe ma è stato ripagato (e non credeva) nel vedere il fondo schiena di un capriolo. Oltre 2300 fra studenti ed insegnanti provenienti da tutta la Provincia di Genova (il doppio rispetto alle presenze dell'anno scorso) hanno, infatti, trascorso da aprile ad oggi almeno una giornata nel territorio del Parco ma anche conosciuto ed usufruito di diverse strutture e realtà produttive del territorio, scoperto prodotti locali o paesi da tornare a visitare, magari con la propria famiglia. Più di 200 studenti hanno pernottato presso il Rifugio sul M. Antola, circa 350 le presenze nelle aziende agricole nel Parco che sono diventate fattorie didattiche riconosciute dalla Regione Liguria e al Centro per il Turismo Equestre. In termini economici, ammontano a oltre 14 mila euro le entrate a favore di queste strutture in poco meno di 2 mesi. Un risultato concreto che mostra quali possono essere le ricadute, anche economiche, della valorizzazione e della tutela dell'ambiente e delle attività umane sostenibili nel nostro territorio.



*Una delle classi che ha partecipato all'attività "In fattoria: mestiere contadino".*

## Il gruppo Alpini di Torriglia

la Redazione

In vista dell'imminente festa in Antola (quest'anno prevista per il 30 giugno e 1° luglio 2012) all'interno di questo numero de Le voci la redazione ha scelto di raccontare qualcosa dell'Associazione che, tra l'altro, da tanti anni si occupa, in collaborazione con il Parco, della festa in Antola: il Gruppo Alpini di Torriglia.

La sezione si costituì formalmente il 2 dicembre 1968 e da allora l'associazione non ha mai smesso di impegnarsi in attività e segni tangibili della loro memoria storica per il paese e la collettività.

Di quell'occasione con il Presidente della sezione, Roberto Balzarini, abbiamo sfogliato album fotografici con immagini davvero emozionanti, che mostrano spaccati di un paese orgoglioso e consapevole dell'importanza che quel

momento aveva per quella collettività.

La sezione conta ad oggi 48 soci e 9 "Amici degli Alpini", volontari che non hanno effettivamente prestato servizio militare nel corpo degli Alpini, ma che sono ad esso legati, aiutando attivamente il gruppo nell'organizzazione delle varie iniziative.

Il gruppo Alpini di Torriglia ha ospitato due raduni sezionali, che hanno visto la partecipazione di un vastissimo numero di sezioni liguri e non solo, ma anche di pubblico legato in modo affettivo al corpo degli Alpini.

Il primo raduno si svolse nel 1987. In quell'occasione venne commemorato il cippo nel quale sono ricordati tutti i caduti delle Due Guerre originari di Torriglia e delle zone limitrofe. Il monumento venne inaugurato nel 1973.

## le Associazioni



Alcuni Alpini torrigliesi

Un altro venne inaugurato all'alba della loro storia, nel 1971, si trova nel cimitero "vecchio" del paese e commemora i Caduti Senza Nome dei due conflitti mondiali.

Il secondo raduno si è svolto di recente, quattro anni fa, nel settembre del 2008: è stato fortemente voluto

dal gruppo che intendeva, in quella maniera, poter festeggiare degnamente il 40° della sua fondazione, avvenuta infatti nel 1968. Durante quel 20 e 21 settembre 2008, come segno tangibile di un importante compleanno, è stata inaugurata la Via degli Alpini che, dalla Piazza della Chiesa, conduce fino alle Piscine del paese.

Le due manifestazioni per le quali gli Alpini si prodigano e che risultano più visibili alla maggior parte di noi sono: la **Festa in Antola Castagnata di Torriglia**, solitamente organizzata la terza domenica di ottobre. Per la festa di San Pietro sul Monte Antola i soci volontari si dedicano alla preparazione del rancio alpino per la cena di sabato ed il pranzo della domenica, partecipando alla festa con amici e famigliari, rendendo perciò quest'avvenimento un vero e proprio appuntamento annuale al quale nessuno di loro cerca di mancare.

Lo stesso livello di partecipazione dei soci vale senz'altro per la Castagnata. Questa festa venne in passato creata dal grup-



Le vie di Torriglia nel 1968 accolgono le numerosissime sezioni degli Alpini.

po parrocchiale "Torriglia giovani".

Dal gruppo degli Alpini è stata ripresa e ogni ottobre questa risulta essere un'altra tappa fissa del calendario dell'associazione, che richiama in paese centinaia di persone.

Proprio durante queste due frequentate occasioni il gruppo Alpini si occupa di raccogliere fondi per le numerose cause alle quali, di volta in volta, decide di devolvere i suoi guadagni. Negli anni sono state moltissime. Sul finire degli anni '90 collaborarono con la CRI di Torriglia per una raccolta fondi a favore delle popolazioni del Kosovo, colpite da una pesantissima guerra civile. Nel 2002 invece i proventi furono devoluti ad una famiglia del bergamasco (Camorone di Brembilla) che, a causa di una frana, perse la casa e tutto ciò che aveva. In quell'occasione un gruppo di Alpini partì da Torriglia per consegnare personalmente, attraverso il suo Presidente, la busta con il denaro raccolto al papà di questa famiglia sfortunata. I proventi dell'ultima Castagnata, edizione 2011, sono invece arrivati fino in Africa: l'amicizia che lega un sacerdote della Parrocchia di Yoba, in Burundi, a Don Fabiano, per un periodo nella parrocchia di Torriglia nell'ambito della coopera-

zione Missionaria fra l'Arcidiocesi di Gitega (Burundi) e la Diocesi di Tortona, ha fatto nascere negli Alpini il desiderio di far qualcosa per quella popolazio-

## le Associazioni



Raduno del 1987, durante la commemorazione del Cippo ai Caduti, davanti al Palazzo del Comune

ne. Chiedendo quali fossero le prioritarie "necessità" si sono sentiti rispondere che alla Parrocchia di Yoba avrebbero molto apprezzato un contributo per la costruzione di quattro latrine pubbliche. Un piccolo aiuto da questa parte del mondo ha reso più decorosa la vita di centinaia di persone

da quell'altra parte.

Il Gruppo Alpini è sempre attivo anche per opere sul territorio in cui è nato e vive: manutenzione del Parco della Rimembranza, in località Laccetto, e pulizia del giardino della scuola materna del paese; ristrutturazioni varie, come ad esempio quella del tetto della Cappella della Panteca, località sulle alture di Torriglia e cara ai suoi abitanti, che ogni anno raggiungono la Cappella per festeggiare la Madonna della Guardia (29 agosto) e approfittano dell'occasione per trascorrere una giornata sui prati con le famiglie.

I ricavati della castagnata del '99 ad esempio furono devoluti in parte per giochi della Casa della Gioventù e in parte per la ristrutturazione della Cappella sull'Antola, inaugurata nel 2000. Qualche anno fa parte dei fondi raccolti sono stati de-

voluti per la ristrutturazione della croce bianca sul Monte Spigo (dal nome di un tipo di lavanda che cresce sui suoi crinali, Lo spigo o Lavanda Spica) la cui cima è visibile dal paese di Torriglia e si raggiunge passando per la Panteca.

Un gruppo di volontari, alcuni con le loro famiglie, un mattino di primavera del 2007 si è recato sul Monte con gli attrezzi necessari per ristrutturare la croce, trascorrendo una giornata senza dubbio diversa, ma di vicinanza e in comunità. Il loro impegno nel paese è costante negli anni e nonostante le sorti dei gruppi Alpini siano tutte da inventare, a causa della soppressione dell'obbligo della leva militare, lo spirito che lega quest'associazione è vivo e sembra anche pronto a rigenerarsi con nuove leve, che siano essi Alpini o... "Amici"!



Il Gruppo Alpini al completo alla festa sull'Antola dello scorso anno



## le Associazioni

*Un momento della Castagnata di Torriglia*

### Festa di San Pietro sul Monte Antola

#### PROGRAMMA:

#### **Sabato 30 giugno**

Ore 20.00 Pastasciutta presso il Rifugio Parco Antola in collaborazione con i Gestori  
Ore 22.00 Fiaccolata dal Rifugio fino alla vetta del M. Antola

#### **Domenica 1 Luglio**

Ore 3.00 Partenza escursione guidata "... Facciamo l'alba" da Casa del Romano con torce (prenotazione obbligatoria al n. 010 944175)  
Ore 05.30 Ritrovo in vetta per ammirare l'alba. Focaccia e bevande calde accoglieranno gli escursionisti  
Ore 9.00 e 10.30 S. Messa presso la Cappella  
Ore 12.00 Pranzo presso la Cappella in collaborazione con il Gruppo Alpini di Torriglia

**N.B.** Per il pernottamento del sabato e il pranzo della domenica presso il Rifugio Parco Antola è consigliata la prenotazione al n. 339 4874872

*In collaborazione con:*

Comune di Propata  
Gruppo Alpini di Torriglia  
Parrocchia di Propata  
Rifugio Parco Antola

Per informazioni: **010.944175** o **info@parcoantola.it**

#### **Osservatorio Astronomico Parco Antola – Comune di Fascia**

(Loc. Casa del Romano)

**Sabato 30 giugno** apertura straordinaria con visite guidate ore 16.00-17.00-18.00;  
dalle ore 21.30, osservazione con il telescopio (è gradita la prenotazione al n. 333 9355539)

**Domenica 1 luglio**, apertura ordinaria



Intervento finanziato con le risorse del POR CRO Regione Liguria 2007-2013

## Caccia Parchi Biodiversità

di Marco Carraro

*Premessa: le righe seguenti non hanno la pretesa di contenere "la verità" ma vogliono solamente contribuire ad avviare una riflessione su uno degli aspetti di gestione della biodiversità il cui impatto emotivo e mediatico è di gran lunga superiore a quello reale. Sia ben chiaro che non si vuole qui trattare della accettabilità della caccia dal punto di vista etico, l'opinione di quanti ritengono che l'uomo non possa disporre della vita degli altri esseri viventi può essere solamente rispettata specialmente quando associata alla coerenza dei comportamenti di chi la manifesta. Senza entrare in aspetti filosofici e morali che comportano posizioni difficilmente conciliabili dobbiamo osservare che l'attività venatoria è consentita dalla legge che la ammette purché non contrasti con la conservazione della fauna, definita "patrimonio indisponibile dello Stato" dalla L. 157/1992 (che non a caso si intitola Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio).*

Cominciamo col dire che spesso nelle persone comuni le opinioni in materia di fauna selvatica sono condizionate dalla cosiddetta sindrome di Walt Disney. E' questa una alterazione del pensiero che, in maggiore o minor misura, colpisce la quasi totalità della popolazione e consiste nell'attribuire pensieri e comportamenti umani agli animali con il risultato ad esempio di classificare gli animali in buoni e cattivi, con criteri assai lontani dalle leggi dure ma indispensabili che l'evoluzione ha prodotto per regola-



Capriolo ripreso da una foto trappola dell'Ente Parco

re la vita sulla Terra. Casi come quello del cuculo che affida le sue uova al nido di altri uccelli costringendoli ad allevare la sua prole, o della lupa che scaccia i suoi figli ad affrontare un destino spesso avverso, o dell'averla che infilza le sue prede su spine per mantenersi una dispensa di carne viva potrebbero allora apparirci come mostruosi. Il fatto che la natura favorisca la predazione dei più deboli siano essi cuccioli o i malati potrebbe apparirci mostruoso se non si prescinde dalla morale che guida i comportamenti tra appartenenti alla specie umana. Provate a condurre una piccola indagine tra i vostri conoscenti e scoprirete quanti ritengano accettabile la caccia al cinghiale (immaginato come bestia nera) e non quella al capriolo (identificato come Bambi) come se il primo fosse meno degno di rispetto del secondo.

Per anni la caccia è stata definita uno sport, in tempi recenti qualcuno ne giustifica la pratica quale rime-

## Centro Esperienze del Parco

dio per il contenimento di alcune specie, in effetti questa è una pratica di utilizzo delle risorse naturali consentita dalle leggi che ne regolano tempi e modalità di esercizio.

Analizzare la caccia dal punto di vista della sua sostenibilità in relazione alla gestione della biodiversità deve prescindere da ogni giudizio su di essa che non sia quello dell'impatto e quindi sulla sostenibilità che il prelievo venatorio ha sulle specie e di riflesso sull'ambiente. Sul concetto e sulla fondamentale importanza del mantenimento della biodiversità i lettori delle "Voci" hanno potuto leggere sul n.28 (da rileggere!). In ambienti totalmente naturali la biodiversità si "mantiene" da sola e, si badi bene, non in modo statico ma attraverso una evoluzione della vita che con meccanismi, solo in parte conosciuti, adatta e trasforma le sue innumerevoli forme. E' importante capire che quindi non esiste una "fotografia" che cristallizza gli ambienti naturali ad uno sta-

to di perfezione da perseguire e mantenere, ma un film di cui nella sua vita ogni uomo vede solo alcuni fotogrammi. Se siamo capaci, da questi fotogrammi e dal racconto che gli studiosi ci fanno delle scene precedenti, possiamo capire la direzione, il senso delle cose, anche se non sapremo mai come andrà a finire...

L'ambiente del nostro Appennino ha subito e sta subendo trasformazioni importanti in quanto dopo uno sfruttamento spasmodico delle risorse naturali dovuto ad una presenza umana limitata solo dalle risorse ottenibili dall'attività agricola, vede oggi la scomparsa quasi totale di queste attività e la conseguente "rinaturalizzazione" del territorio. Ciò comporta che alcune specie vegetali o animali vadano in sofferenza mentre altre trovino di loro gradimento il nuovo ambiente e quindi espandano la loro presenza. In questo contesto va ad inserirsi anche il fattore caccia i cui effetti vanno conosciuti perché il suo impatto sia sostenibile.



*Branco di cinghiali al sole*

In questi anni il mondo venatorio ha subito una fortissima trasformazione che sta conducendo una significativa quota di cacciatori alla elaborazione di una nuova cultura ambientale e venatoria, coscienti che questa attività potrà continuare ad esistere solo trasformandosi da una mera predazione, condotta con la logica del cacciare "tutto sempre", a quella di un cacciatore/gestore del territorio inserito in una dinamica complessa volta ad assicurare un sufficiente equilibrio ambientale. Solo la consapevolezza di essere titolari di un privilegio che consente loro di disporre di una porzione di patrimonio della collettività può infatti dare ai cacciatori la misura della responsabilità di cui sono portatori e conseguentemente maturare comportamenti di maggiore responsabilità verso la gestione e la protezione dell'ambiente.

Nelle persone che la esercitano, la caccia trova la sua giustificazione in quanto pulsione istintiva pur difficilmente giustificabile a livello razionale (nessuno sopravvive grazie alle prede) che, come tutte le spinte potenti che vengono dalle funzioni arcaiche del nostro cervello, deve essere quindi mediata per concretizzarsi in comportamenti accettabili dal punto di vista ecologico, sociale ed etico. Dal punto di vista dell'ecosistema è necessario (e obbligatorio per legge) che il

prelievo sia compatibile con una soddisfacente conservazione della specie anche in relazione alle altre condizioni ambientali che ne determinano la densità. Regola di ogni buon gestore è quella di non intaccare il capitale ma utilizzare una porzione degli interessi, quindi, specie per specie, va stabilito l'eventuale prelievo, ed in funzione di questo, determinato il numero dei cacciatori e un calendario compatibile con i tempi biologici.

Sull'etica venatoria sarebbe opportuno ispirarsi a culture che, come quella mediterranea, hanno sviluppato veri e propri codici di comportamento a caccia o a popoli che incentravano la loro stessa esistenza sulla caccia come gli indiani d'America.

rica. In entrambe i casi l'elemento fondamentale è la dignità della preda e la consapevolezza che l'uccisione di un essere vivente, anche quando necessaria o comunque consentita, rappresenta sempre una "perturbazione" all'equilibrio del creato.

Dal punto di vista sociale si rileva che la maggiore indulgenza rispetto alla pratica della caccia è propria della cultura rurale, peraltro in via di sparizione, nella quale il rapporto uomo-natura è più diretto e i cicli vita/morte fanno parte del vissuto. Maggiore ostilità si riscontra nei centri urbani dove si è più assuefatti da ben altre violenze (anche nei confronti dell'ambiente) e dove si crede che ci sia più crudeltà nel "tirare il collo" ad un pollo ruspante di quanta non ne sia contenuta in una vaschetta di petti di pollo. Ma l'accettabilità della loro attività passa anche attraverso i comportamenti dei cacciatori: certe ostentazioni di prede, 'uc-

cisione di animali neppure raccolti (perché nessuno "li spiama e li mangia") o atteggiamenti di prepotenza nei confronti di altri utilizzatori dell'ambiente non contribuiscono di certo ad aumentare la stima nei loro confronti...

In ultimo, il rapporto Cacciatori-Parchi: purtroppo nella nostra regione i Parchi Regionali Naturali sono stati avviati in modo inaspettato da una sentenza della Corte Costituzionale successiva ad un ricorso e ciò ha reso conflittuale un dialogo già di per se complesso. E' quanto mai necessario abbandonare posizioni ideologiche preconcepite e tornare a confrontarsi riconoscendo valori e contributi che ciascuno, pur nelle evidenti differenze, può portare ad un miglioramento dell'ambiente naturale, elemento vitale per tutti.

Nel prossimo numero proveremo a dare seguito a quanto esposto con proposte e con i risultati di concrete collaborazioni già avviate.



*Combattimento di daini durante il periodo degli accoppiamenti*



## Foto-eventi



**Casa del Romano, 9 aprile:** il giornalista di RAI 3 Riccardo Tivegna, intervista il Presidente dell'Associazione Urania Guido Torrissi nella prima giornata di apertura primaverile dell'Osservatorio Astronomico.



**Casella, 22 aprile:** la Granfondo di ciclismo "Città di Casella" ha visto la partecipazione di quasi 1500 partecipanti che hanno affrontato le salite del Parco.



**Vobbia, 21 aprile:** la Presidente della Rete Museale delle Valli Scrivia e Trebbia Silvana Balbi illustra ai visitatori del Castello della Pietra il nuovo plastico con i castelli della valle Scrivia.



**Caprile (Propata), 10 giugno:** La RigAntoca, la maratona dell'Antola. Nelle immagini il gruppo Amici di Caprile che, con un pasto completo, ha rifocillato i camminatori all'arrivo e Simone Righi, di appena 12 anni: il più giovane partecipante alla gara! La manifestazione è stata organizzata dal CAI Sampierdarena con la collaborazione della FIE, del Parco, del Comune di Propata, degli Amici di Caprile e con il supporto della CRI di Torriglia e della Protezione Civile, con il patrocinio della Regione Liguria ed il supporto finanziario della Provincia di Genova. La partecipazione è stata elevata, circa 270 iscritti ed il tempo fresco e ventilato ha favorito i camminatori.



**Varzi (PV), 20 aprile:** il Direttore Federici presenta il Parco dell'Antola al convegno di Varzi (PV) sul tema delle "Terre alte".



quesiti, articoli, fotografie, lettere possono essere indirizzate a:  
Redazione "Le voci dell'Antola" - Villa Borzino - via XXV Aprile, 17 - 16012 Busalla (GE)  
Email: busalla@parcoantola.it

Il materiale inviato non verrà restituito. La collaborazione è gratuita.



## Cos'è una stella cadente?

Una "stella cadente" in realtà non ha niente a che fare con una vera stella! Le scie luminose che vediamo nel cielo, soprattutto nelle notti intorno al 10 Agosto, (la tradizionale notte di San Lorenzo) sono causate dal passaggio nella nostra atmosfera di pezzettini di polvere e roccia (detti meteoroidi) che bruciano per attrito. La traccia di luce prodotta dalla combustione viene detta meteora o, più comunemente, stella cadente. Se qualche pezzo di meteoroido raggiunge il suolo terrestre viene chiamato meteorite. Queste "piogge meteoriche" (è il nome scientifico delle stelle cadenti) avvengono quando la Terra, nella sua orbita intorno al Sole, attraversa delle regioni in cui sono concentrati dei detriti rocciosi lasciati per esempio da una cometa in orbita attorno al Sole. Le piogge meteoriche vengono chiamate con il nome della costellazione dalla quale sembrano provenire. Per esempio, le Leonidi sembrano originarsi dalla regione del cielo occupata dalla costellazione del Leone.

Le piogge meteoriche più conosciute e meglio osservate compaiono nel periodo tra il 9 e il 12 Agosto. Esse vengono chiamate Perseidi, in quanto sembrano provenire dalla stessa direzione della costellazione di Perseo; ma non commettiamo l'errore di guardare direttamente tale costellazione nella speranza di vedere più meteore: quello è solo il punto di origine geometrico, di lì le meteore si irradiano in tutte le direzioni.

Il modo migliore per osservare le stelle cadenti è stendersi su una sdraio o su un prato e guardare verso lo zenit (il punto più alto del cielo), in modo da coprire col nostro sguardo il maggior campo visibile. È possibile anche ottenere eccellenti immagini, con macchine fotografiche fissate su ca-

valletto, pellicole ad elevata sensibilità e tempi di posa di qualche minuto. Se dopo cinque minuti di posa si vede che non è passata alcuna meteora nel campo ottico dell'apparecchio, meglio passare al fotogramma successivo, altrimenti l'immagine si satura di luce di fondo e perde contrasto. Le meteore di Agosto provengono dai piccoli detriti, di dimensioni variabili da un granello di sabbia a un sassolino, che la cometa Swift-Tuttle (dal nome dei due astronomi che la scoprirono) si lascia dietro di sé, lungo la sua orbita attorno al Sole. Il legame tra le Perseidi e la cometa venne scoperto nell'Ottocento dall'astronomo italiano Giovanni Virginio Schiaparelli.

Le Perseidi sono popolarmente note come "Lacrime di San Lorenzo"; la tradizione è così radicata che il celebre poeta Giovanni Pascoli vi dedicò un canto:

"San Lorenzo, io lo so perché tanto di stelle per l'aria tranquilla arde e cade, perché si gran pianto nel concavo cielo sfavilla ..."  
(G.Pascoli, "X Agosto", Myrica)

Le Perseidi non sono le sole piogge di meteore visibili nel corso dell'anno. Due fra le piogge più abbondanti sono le Leonidi, che hanno il loro massimo fra il 17 e il 18 novembre, e le Geminidi, fra il 12 e il 14 dicembre. Non tutte le meteore appartengono a una pioggia, ve ne sono anche di "sporadiche", figlie dei tanti frammenti di varia provenienza che riempiono lo spazio interplanetario.

Alessandra Casale

### DOVE TROVARE GRATUITAMENTE LE VOCI DELL'ANTOLA

L'elenco dettagliato dei punti di distribuzione sia dei comuni del Parco che degli uffici del turismo di Genova è consultabile sul sito del Parco ([www.parcoantola.it](http://www.parcoantola.it)), link *novità*, sezione dedicata al notiziario "Le voci dell'Antola".

## ATTENZIONE!!! AVVISO A TUTTI GLI ABBONATI

### Richiesta di abbonamento al periodico "Le voci dell'Antola"

Chiunque voglia abbonarsi per la prima volta dovrà effettuare apposita richiesta utilizzando il talloncino a fondo pagina e autorizzando in particolare il trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003. I dati personali conferiti saranno trattati esclusivamente per l'invio del periodico del Parco a mezzo del servizio postale ovvero a mezzo e-mail come meglio dettagliato sul sito del Parco.

Il talloncino deve essere ritagliato o fotocopiato e una volta compilato dovrà essere inviato:

- tramite posta al seguente indirizzo: Ente Parco Antola - Via XXV Aprile, 17 - 16012 BUSALLA (GE) - ALLEGANDO COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ.
- tramite fax al seguente numero: 0109760147 - ALLEGANDO COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ.
- ovvero consegnato alle sedi del Parco a Torriglia (la Torriglietta) o Busalla (Villa Borzino).

PER L'INFORMATIVA SULLA PRIVACY,  
ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003  
vedi sito del Parco ([www.parcoantola.it](http://www.parcoantola.it))



PARCO  
ANTOLA

Il sottoscritto Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_

richiede l'invio gratuito a mezzo:

posta al seguente indirizzo Via/Loc. \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_

e-mail al seguente indirizzo: \_\_\_\_\_

del Notiziario "Le voci dell'Antola".

Al tal fine dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e autorizza il trattamento dei dati conferiti per le specifiche finalità.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

# Sagre e manifestazioni del territorio

# appuntamento

## Luglio

### Chiappari (Ronco Scrivia), domenica 1

"A passeggio con gli asini" escursione in compagnia degli asini di PARADASE (6 - 8 km di lunghezza) di una intera giornata; pranzo al sacco.

### Nenno (Valbrevenna), domenica 1

Correndo e marciando in Valbrevenna - 7° Torneo Fondazione Carige

Al termine della gara giornata in compagnia degli abitanti di Lillianes (Aosta) con balli tradizionali e giochi.

### Savignone, domenica 1

Presso la Chiesa Parrocchiale di San Pietro alle ore 21.00: concerto per soli, coro e basso continuo. Mottetti e musica sacra di Johann Sebastian Bach (ingresso libero)

### Casa del Romano, sabato 7 e domenica 8

11° Festa della Madre Terra a cura dell'Ass. Culturale Hunkapi. Per info e programma: [www.hunkapi.it](http://www.hunkapi.it)

### Monte Reale (Ronco Scrivia), domenica 8

In vetta al monte: Festa campestre. Sarà attivo il servizio ristorazione. Per info e prenotazioni: Amici di Monte Reale 010.9350040 - 347.4088509

### Santuario N.S. dell'Acqua (Valbrevenna), domenica 8

Festa Patronale di N.S. dell'Acqua Pentema, domenica 8

Concerto del "Coro Monte Cauriol" alle ore 16.00. Organizzazione a cura del GRS di Pentema

### Savignone, mercoledì 11

Giovanni Valentino con le sue chitarre in vs compagnia. Un percorso di viaggio nel meraviglioso mondo della musica: Jazz, Brasiliano, Blues, Swing, Flamenco.

Con influenze di sonorità e ritmi tipici mediterranei.

### Savignone, venerdì 13

Gran Galà della Lirica presso il Palazzetto con la partecipazione del tenore Ottavio Garaventa. La serata sarà a favore della popolazione terremotata di Mirandola.

### Alpe (Gorreto), sabato 14

Alpe in rock: festa di gruppi musicali con contorno di panini

### Chiappari (Ronco Scrivia), sabato 14

Spettacolo teatrale (testo da definire) serale dal vivo nel Castello di Borgofornari.

### Clavarezza (Valbrevenna), sabato 14

Saint John Gospel Choir - Spiritual Gospel

### Torriglia, sabato 14

Festa del Genoa

### Clavarezza / Ternano (Valbrevenna), domenica 15

Festa Patronale N.S. del Carmine

### Tonno (Valbrevenna), domenica 15

Festa di S. Margherita

### Torriglia, domenica 15

Fiera della Madonna del Carmine. Sbandieratori e Gruppo Storico di Asti

### Nenno (Valbrevenna), venerdì 20

Serata Irlandese

Degustazione di piatti tipici, musica ed insegnamento delle danze tradizionali irlandesi.

### Carsi (Valbrevenna), domenica 22

Festa Patronale di N.S. delle Grazie

### G.E.B. Busalla,

### sabato 21 e domenica 22

Escursione Colle Nivolet - punta Basei (mt. 3338) pernottamento in rifugio. Per prenotazioni tel 010.9641745 (giovedì ore 21-23). email [busallageb@gmail.com](mailto:busallageb@gmail.com)

### Nenno (Valbrevenna),

### venerdì 27, sabato 28 e domenica 29

Festa di Sant'Anna. Giornate gastronomiche

### Chiappari (Ronco Scrivia), domenica 29

"Incontro con gli asini" un pomeriggio dedicato ai bambini per la scoperta e la conoscenza degli asini, che si concluderà con una passeggiata di circa 2 km.

### Crocefieschi, domenica 29

Presso la chiesa di S.Croce alle ore 21.00. Concerto per due soprani e basso continuo (ingresso libero)

### Fontanigorda, da sabato 28 a martedì 31

Mostra "La mia Val Trebbia. Camminando tra Buffalora e Bobbio". Inaugurazione sabato 28 luglio dalle 16 alle 19. Orario di apertura: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

## Agosto

### Valbrevenna, sabato 4

7° edizione Gara di Pittura (3-14 anni ed oltre...)

Consegna del materiale e temi da svolgere in tutti i paesi della Valbrevenna. Venerdì 24 agosto ritiro disegni per la valutazione finale e per l'esposizione a Mundantigu del 2 settembre.

### Pentema, sabato 4

"Gradisce uno Sketch?": alle ore 21.00 spettacolo di Cabaret con Fabio Capello.

### Torriglia, sabato 4

Antiquariato nelle Valli: mercatino di antiquariato per le vie del Centro Storico

### Fontanarossa, sabato 4

Festa delle Aie con Fabio Paveto e Roberto Ferrari.

Dal pomeriggio festa e musica per le vie e le aie del paese.

Dalle ore 21.30 musica e danze delle Quattro Province.

### Savignone, sabato 4

Trail dei Fieschi. Per ulteriori info: [www.er-guis.net](http://www.er-guis.net).

### Frasineto (Valbrevenna), domenica 5

Nostra Signora di Loreto

### Cerviasca (Valbrevenna), domenica 5

Nostra Signora di Caravaggio

### Fontanarossa, domenica 5

Commedia in dialetto di Gilberto Govi presentata dalla Nuova Compagnia Filodrammatica Genovese "I Villezzanti".

### Torriglia, domenica 5

Borgo in Fiera: mercato

### Propata, giovedì 9

Festa di San Rocco. S. Messa e fiaccolata

### Pareto (Valbrevenna), venerdì 10

San Lorenzo

### Propata, venerdì 10

Festa patronale di San Lorenzo. In serata ballo con orchestra.

### Torriglia, venerdì 10

Fiera di S. Lorenzo

### Torriglia,

### venerdì 10, sabato 11 e domenica 12

Festival Musica e Poesia

### Rondanina, sabato 11

Cena sociale a cura dell'Ass. Amici di Rondanina

### Pentema, sabato 11

Ballo in piazza in occasione della Festa del Paese dalle ore 21.00.

### Caserza (Valbrevenna), domenica 12

San Siro

### Baio (Valbrevenna), domenica 12

Maria Regina

### G.E.B. Busalla, domenica 12 agosto

Escursione M. Pracaban da Capanne di Marcarolo. Per prenotazioni tel 0109641745 (giovedì ore 21-23) email [busallageb@gmail.com](mailto:busallageb@gmail.com)

### Fontanarossa, lunedì 13

Festa di Fontanarossa. Serata danzante e ingresso libero con Andrea Fiorini.

### Carpeneto, Valbrevenna, Vobbia,

### Savignone, Obbi, mercoledì 15

Festa Patronale dell'Assunta

### Senarega (Valbrevenna), mercoledì 15

Nostra Signora dell'Assunta

### Alpe (Gorreto), mercoledì 15

Festa dell'Assunta con serata danzante con l'orchestra "I Caravel"

### Rondanina, mercoledì 15

Tombolata a cura dell'Ass. Amici di Rondanina

### Fontanigorda, giovedì 16

Antiquariato nelle Valli: mercatino di antiquariato per le vie del Centro Storico

### Fontanarossa, giovedì 16

Festa patronale di San Rocco. Ore 21.30 serata danzante con l'Orchestra "Marianna Lanteri".

### Rovegno, venerdì 17

Antiquariato nelle Valli: mercatino di antiquariato per le vie del Centro Storico

### Ternano (Valbrevenna),

### giovedì 16, venerdì 17 e sabato 18

Festa di San Bernardo

Serate gastronomiche, musiche e danze, giochi.

### Pentema, sabato 18

Pranzo sociale organizzato dal GRS Amici di Pentema

### Torriglia, sabato 18

Antiquariato nelle Valli: mercatino di antiquariato per le vie del Centro Storico

### Chiappa (Valbrevenna), domenica 19

"A nostra Ciappa". Fotografie di ieri e di oggi. Giochi. Inizio ore 16.00 per le attività pomeridiane. Cena ore 20.00.

### Castello della Pietra (Vobbia),

### domenica 19

Musica nei Castelli di Liguria 21° edizione alle ore 17.00.

## Sagre e manifestazioni del territorio

# appuntamento

La tappa all'interno del Parco è una di un itinerario lungo tutta l'estate e che toccherà tutte e quattro le province della nostra Regione, ambientando gli spettacoli nei luoghi più suggestivi della Liguria.

Per informazioni [www.musicaneicastellidiliguria.it](http://www.musicaneicastellidiliguria.it)

### **Rondanina, domenica 19**

Mercatino di antiquariato e merce varia "Lo sbarazzo".

Il mercatino per privati tra le vie del paese, è organizzato in collaborazione con il comune di Rondanina, ed è diventato un evento irrinunciabile nell'estate paesana. (a cura dell'Ass. Amici di Rondanina [www.amicidirondanina.altervista.org](http://www.amicidirondanina.altervista.org))

### **Donetta (Torriglia), lunedì 20 e martedì 21**

Festa patronale di San Bernardo e San Bernardino

### **Rondanina, martedì 21**

Giochi per i ragazzi. Giochi di vari livelli ed interessi. Oltre a passatempi "di campagna" allestisce una sorta di Luna Park nel locale dell'Associazione ed un "percorso giochi" da effettuare a squadre.

### **Pentema, martedì 21**

Festa a Pezza di Pentema

### **Torriglia, martedì 24**

Reading pubblico in Piazza Fieschi dalle ore 21.00

### **Alpe (Gorreto), sabato 25**

"In giro per le aie": tradizionale festa con pifferi e fisarmonica

### **Torriglia, sabato 25**

Spettacolo pirotecnico in onore della Madonna della Provvidenza

### **Alpe (Gorreto), sabato 25**

Tradizionale Festa delle Aie con piffero e fisarmonica dalle ore 14.00 e alle ore 21.00 serata danzante.

### **Torriglia, domenica 26**

Festa Patronale di N.S. della Provvidenza con processione e concerto bandistico

### **G.E.B. Busalla domenica 26**

Escursione e ferrata all'Orrido di Forresto. Per prenotazioni tel 010.9641745 (giovedì ore 21-23)

email [busallageb@gmail.com](mailto:busallageb@gmail.com)

### **Tonno (Valbrevenna), domenica 26**

Dalle ore 15.00: Sapori della Valle - concorso di marmellate domestiche, merenda con confetture locali.

### **Carsi - Porcile (Valbrevenna), domenica 29**

Nostra Signora della Guardia

### **Pentema, mercoledì 29**

Festa alla Cappella della Madonna della Guardia all "Gallina"

## Settembre

### **Torriglia, venerdì 31, sabato 1 e domenica 2**

27° edizione della sagra del Miele

### **Chiappari (Ronco Scrivia), sabato 1**

"Incontro con gli asini" un pomeriggio de-

dicato ai bambini per la scoperta e la conoscenza degli asini che si concluderà con una passeggiata di circa 2 km.

Rondanina, sabato 1

Rally Raduno d'auto d'epoca

### **Baio (Valbrevenna), domenica 2**

11° edizione di Mundantigu

Molino Vecchio (Valbrevenna), Giornata dell'emigrante

5° ricorrenza inaugurazione del monumento "Ai figli della Valbrevenna nel mondo"

### **Frassinello (Valbrevenna), domenica 2**

S.S. Nome di Maria

### **Montebruno, sabato 8**

Festa Patronale

### **Clavarezza (Valbrevenna), domenica 9**

Gara di Mountain Bike

5° Trofeo Aquile della Valbrevenna

### **Chiappari (Ronco Scrivia), sabato 8 e domenica 9**

"Week-end a passo d'asino" escursione di due giorni in compagnia degli asini di PARADASE (per escursionisti molto allenati).

### **G.E.B. Busalla, domenica 16**

Escursione Salogni (Val Curone) - M. Chiappo prenotazioni tel 0109641745 (giovedì ore 21-23) email [busallageb@gmail.com](mailto:busallageb@gmail.com)

### **Monte Reale (Ronco Scrivia), domenica 16 settembre**

"Polentata in Vetta" con polenta di Storo (TN)

### **G.E.B. Busalla domenica 23**

Escursione Altare - M. Baraccone. Per prenotazioni tel 0109641745 (giovedì ore 21-23) email [busallageb@gmail.com](mailto:busallageb@gmail.com)

### **Clavarezza (Valbrevenna), sabato 29**

Mostra fotografica, degustazioni di prodotti locali tipici in occasione della Festa di San Michele

### **Clavarezza (Valbrevenna), domenica 30**

S. Michele Arcangelo

### **Chiappari (Ronco Scrivia) domenica 30**

"A passeggio con gli asini" escursione in compagnia degli asini di PARADASE (16 - 18 km di lunghezza) di una intera giornata; pranzo al sacco.

### **Osservatorio Astronomico Parco Antola - Comune di Fascia**

Apertura diurna con visite guidate alle ore 11, 12, 15, 16 e 17:

Luglio: domenica 1, sabato 7, domenica 8, domenica 15, domenica 22, sabato 28 e domenica 29.

Agosto: domenica 5, sabato 11, domenica 12, mercoledì 15, domenica 19, sabato 25 e domenica 26.

Aperture serali dalle ore 21.30 (è gradita la prenotazione al numero 333.9355539): sabato 7 luglio, sabato 28 luglio, sabato 11 agosto e sabato 25 agosto.

### **Castello della Pietra**

Tutte le domeniche e i festivi con visite guidate ogni ora dalle ore 10.30 alle ore 17.30.

### **Rifugio Parco Antola**

Sempre aperto durante tutta la stagione estiva come ristorante e pernottamento. Per informazioni e prenotazioni: 339.4874872.

## La nonna Cisa ha spento 100 candeline!

Nata in frazione Canivelle il 4 maggio 1912, quinta di otto fratelli, la Cisa del Ciapà ha festeggiato il secolo di vita.

Ha passato la vita tra questi monti dove ha cresciuto le sue tre figlie Marie, Giovanna e Lucia.

Sabato 5 maggio, a Santa Maria del Porto, è stata celebrata la S.Messa dal Parroco Don Pietro Cazzulo con la presenza del Sindaco di Torriglia Maurizio Beltrami e dell'Assessore Comunale Dott. Marco Beatini. La festa si è replicata anche a Pentema la domenica successiva.



Pentema (Torriglia), 12 maggio: anche il TG2 per festeggiare i 100 anni della signora Cisa Garbarino. Auguri! (foto R. Costa)

La nonna Cisa è stata festeggiata dalle figlie, i generi, 70 tra nipoti e pronipoti ed è slittata al primo posto per longevità tra gli abitanti del comune di Torriglia. Tantissimi auguri!!

*Segnalateci gli abitanti del Parco che festeggiano il loro centenario. Saremo felici di far loro gli auguri anche attraverso il nostro notiziario.*



Intervento finanziato con le risorse del POR CRO Regione Liguria 2007-2013

## CamminAntola

### Appuntamenti - escursioni estate 2012



#### Sabato 21 e domenica 22 luglio: "Camminata nordica in Antola"

Due giorni di avvicinamento al Nordic Walking in compagnia di un istruttore abilitato per vivere un'esperienza insolita e divertente immersi nella natura e nei suggestivi panorami dei crinali dell'Antola.

Il Nordic Walking nasce in Finlandia come evoluzione dell'allenamento praticato dagli atleti dello sci di fondo durante la preparazione nel periodo estivo. Si tratta di una camminata sportiva praticata con l'ausilio di appositi bastoncini, adatta a tutti, bambini, adulti e anziani, svolta in modalità tranquilla per favorire benessere, fitness e uno stile di vita sano e attivo a stretto contatto con la natura.

Il ritrovo per i partecipanti è sabato 21 luglio presso la loc. Casa del Romano

(1400m), introduzione al Nordic Walkig e attività pratica (1° parte) lungo l'itinerario che conduce alla vetta del M. Antola (1597m). Pranzo al sacco; nel pomeriggio arrivo e sistemazione presso il Rifugio ParcoAntola, cena e pernottamento. Domenica, colazione e rientro presso la Casa del Romano (attività pratica 1° parte)

**Quota di partecipazione:** 60,00 €. La quota comprende accompagnamento e corso di avvicinamento Nordic Walking con messa a disposizione di specifici bastoncini, cena, pernottamento e colazione presso il rifugio ParcoAntola, pranzo al sacco per il secondo giorno. Numero max. di partecipanti 15. **Per informazioni e prenotazioni:** Ente Parco dell'Antola, tel. 010 944175

#### Sabato 25 agosto: "Il Parco di notte"

Nelle fresche sere d'estate un'insolita esperienza per scoprire ed assaporare di notte la natura e i suoi suoni. Nel pomeriggio ritrovo a Bavastrelli per raggiungere la vetta dell'Antola percorrendo l'itinerario "l'anello del Rifugio" tra praterie e faggete che permettono di osservare i numerosi segni di presenza della fauna selvatica.

Cena presso il Rifugio Par-

coAntola e a seguire proiezione del filmato "La fauna del Parco". Rientro in notturna con l'uso di torce a Bavastrelli (rientro previsto per le ore 24:00 ca. tutti i partecipanti devono essere muniti di torcia)

**Punto di ritrovo:** Bavastrelli (pomeriggio)

**Quota di partecipazione:** 5,00 € accompagnamento + 15,00 € cena in Rifugio



#### Sabato 11 agosto: "Con il naso all'insù"



Un punto di osservazione davvero privilegiato per ammirare la volta celeste e le "stelle cadenti", nel loro picco di visibilità, lontano dall'inquinamento luminoso della città.

Nel pomeriggio ritrovo

presso la loc. Casa del Romano per raggiungere in circa 2 ore la vetta del Monte Antola (1597m); cena presso il Rifugio ParcoAntola e rientro in notturna ammirando il cielo dal suggestivo crinale dell'Antola.. Rientro previsto ore 22.30 ca presso Casa del Romano e a seguire osservazione del cielo presso l'Osservatorio Astronomico Regionale Parco dell'Antola - Comune di Fascia con gli esperti dell'Associazione Urania..

Tutti i partecipanti devono essere muniti di torcia.

**Punto di ritrovo:** loc. Casa del Romano (pomeriggio)

**Quota di partecipazione:** 7,00 € + 15,00 € cena in Rifugio (n. max di partecipanti 24)

# CamminAntola



## Domenica 9 settembre: "Assaggi di biodiversità tra le rocce"

Dalla colletta di Minceto (670m) si intraprende l'itinerario che conduce alla base delle suggestive Rocche del Reopasso alla scoperta della biodiversità che caratterizza questi affioramenti di conglomerato e ospita specie vegetali rupestri rare ed endemiche e siti di nidificazione di diverse specie di rapaci. Si prosegue per la loc. Bastia, degustazione

presso l'Azienda Agricola Cà del Gallo a base di prodotti dell'azienda (torte di verdure dell'orto, formaggi freschi e stagionati e salume, dolci con confetture; costo a persona 10,00€) e rientro nel pomeriggio a Minceto. Tempo di percorrenza complessivo 4 h ca.

**Durata:** giornata intera  
**Punto di ritrovo:** Minceto

## Domenica 30 settembre e domenica 7 ottobre: "Sulle tracce del daino"

Due affascinanti appuntamenti alla scoperta del daino (Dama dama), maestoso cervide che popola la valli dell'Antola ed è facilmente osservabile durante la stagione degli accoppiamenti. Da Torriglia si percorre un itinerario che conduce in circa 1 ora e 30' di cammino al M. Scietto alla scoperta delle tracce e dei segni di presenza della fauna selvatica. Sosta presso un'area attrezzata

con altana per l'osservazione della fauna e rientro a Torriglia. L'escursione sarà preceduta da una proiezione presso la sede scientifica del Parco con approfondimenti sulla biologia della specie, il riconoscimento, l'ecologia e le strategie di accoppiamento.

**Durata:** mezza giornata (pomeriggio)  
**Ritrovo:** presso la sede del Parco a Torriglia



Foto di Campora Cottalasso

### Prenotazione:

la prenotazione alle escursioni è sempre obbligatoria e va fatta entro le ore 13:00 del venerdì precedente l'escursione telefonando al n. 010 944175.

### Accompagnamento:

gli accompagnatori del Parco sono Guide Ambientali Escursionistiche formalmente riconosciute.

### Costi:

- escursione giornata intera:  
adulti 5€,  
ragazzi fino a 12 anni 2,50€,  
bambini fino a 8 anni gratuita;
- escursione mezza giornata:  
adulti 3€,  
ragazzi fino a 12 anni 1,50€,  
bambini fino a 8 anni gratuita.

## Le voci dell'Antola

EDITORE:  
ENTE PARCO ANTOLA

DIRETTORE RESPONSABILE:  
SILVIA BARBAGELATA

IN REDAZIONE:  
ANTONIO FEDERICI  
(Direttore del Parco)  
MARCO CARRARO  
ENRICA MESCOLI  
MASSIMO LA IACONA

DIREZIONE E UFFICI:  
VILLA BORZINO  
16012 BUSALLA (GE)  
TEL 010 9761014  
FAX 010 9760147

AUTORIZZAZIONE DEL  
TRIBUNALE DI GENOVA N.26/2004

E-MAIL: [info@parcoantola.it](mailto:info@parcoantola.it)  
[www.parcoantola.it](http://www.parcoantola.it)

IMPAGINAZIONE E STAMPA:  
B.N. MARCONI S.r.l. - GENOVA

stampato su carta ecologica